



Il Tribunale di Sorveglianza di Bologna, nella persona del Presidente Dott. Francesco Maisto, i magistrati Dott.ssa Bosi e Dott.ssa Napolitano, in collaborazione con l'Ufficio del Garante dei diritti delle persone private della Libertà personale Dott.ssa Laganà, hanno incontrato i volontari dell'Associazione L'Altro Diritto di Bologna al fine di collaborare e coordinarsi in un progetto che renda più fluida, efficace e intensa, l'attività di informazione legale extragiudiziale presso la Casa Circondariale "Dozza" di Bologna, già svolta da alcuni anni dai soci volontari dell'associazione.

L'Altro Diritto è un'associazione di volontariato, un Centro di documentazione su carcere, devianza e marginalità che svolge un'attività di riflessione teorica e ricerca sociale sui temi dell'emarginazione sociale, della devianza, delle immigrazioni, dell'esecuzione penale e del carcere. Da anni, i soci volontari entrano in carcere in Toscana ed Emilia Romagna, dando vita ad un centro di informazione giuridica il cui scopo è soprattutto quello di informare le persone detenute dei loro diritti ed eventualmente di aiutarli ad accedervi, in tutte le circostanze in cui non è indispensabile la mediazione di un avvocato.

I ragazzi, tutti volontari, sono studenti di Giurisprudenza e di Medicina, sono neolaureati, tirocinanti, avvocati e medici. Sono soprattutto giovani, passionari e impegnati, seri e competenti, di quelli che credono che un altro mondo sia ancora possibile, o almeno una fetta di mondo, e che ancora lottano con umiltà, forza e dedizione.

E' in questa cornice che si inserisce l'attività di collaborazione voluta dalla Magistratura di Sorveglianza con il Comune nell'espressione della Garante e L'Altro Diritto, per garantire la conoscenza di diritti troppo spesso nascosti, offuscati, impolverati e fare in modo che alla prossima apertura dell'anno giudiziario non rimbombi più la scioccante frase di Ernesto Lupo *"più della metà della popolazione carceraria è indecorosamente ristretta"*.